

Gentile Signora, Gentile Signore,

la Sua famiglia è stata inclusa dall'Istat – Istituto Nazionale di Statistica – nell'indagine **“Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana”** del 2024, che raccoglie informazioni sulle abitudini dei cittadini e i problemi che essi affrontano ogni giorno, sull'uso dei principali servizi forniti dalla pubblica amministrazione e il grado di soddisfazione per questi ultimi nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione con particolare riferimento all'uso di internet. Il suo nominativo è estratto casualmente da una lista di famiglie residenti al 1° gennaio 2023 in un campione di Comuni.

La rilevazione si svolge dal **15 gennaio all'8 aprile 2024** e prevede di rispondere ad un questionario.

Rispondere al questionario è un obbligo per le famiglie coinvolte nei limiti indicati al paragrafo “Obbligo di risposta” in calce alla lettera.

COME RISPONDERE AL QUESTIONARIO

Dal **15 GENNAIO** al **25 FEBBRAIO** può collegarsi all'indirizzo <https://gino.istat.it/avqfamiglie> e inserire le credenziali contenute nel box a lato.

Dal **26 FEBBRAIO ALL' 8 APRILE** se non ha compilato il questionario online sarà contattata da un operatore del Suo Comune per un'intervista faccia a faccia.

CREDENZIALI DI ACCESSO

CODICE UTENTE:

XXX XXX XXXXX XXXXX

PASSWORD:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



Tutte le informazioni raccolte sono necessarie per la produzione di statistiche ufficiali a beneficio del Paese e sono trattate nel pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali. La partecipazione della Sua famiglia è fondamentale.

Grazie per la collaborazione.

Il Presidente Istat

PER RICEVERE AIUTO E SAPERNE DI PIÙ

Rivolgersi al Numero Verde gratuito **800.188.802**.

Il servizio è attivo tutti i giorni, escluso i festivi, dalle ore 9.00 alle ore 21.00

Scrivere alla casella di posta elettronica: avq@istat.it

Consultare il sito dell'Istat all'indirizzo:

<https://www.istat.it/it/archivio/91926>



RIFERIMENTI NORMATIVI

Tutta la normativa di riferimento riguardante l'indagine è disponibile all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/91926>

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati trattati dall'Istat per le finalità dell'indagine **Aspetti della Vita Quotidiana** sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989), e sottoposti alla normativa in materia di **protezione dei dati personali** (Regolamento (UE) 2016/679), d.lgs. n. 196/2003.

Informazioni sul trattamento dei dati personali rese ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento):

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le attività di raccolta e di elaborazione dei dati, ha designato al trattamento dei dati personali, rispettivamente, il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e il Direttore della Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

Responsabile della protezione dei dati: il Responsabile della protezione dei dati dell'Istat è raggiungibile ai seguenti indirizzi: Istat – Responsabile della protezione dei dati, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma; e-mail: responsabileprotezionedati@istat.it

Finalità del trattamento: i dati sono raccolti e trattati per la produzione di statistiche sulle abitudini dei cittadini e sui problemi che affrontano ogni giorno nella vita quotidiana.

Base giuridica: i dati sono trattati per la produzione di informazione statistica ufficiale e, quindi, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico affidato all'Istat (art. 1, comma 2, e art. 15 d.lgs. n. 322/1989); l'indagine è inserita nel Programma statistico nazionale 2020-2022, aggiornamento 2022 (codice IST-00204), approvato con DPR 11 luglio 2023. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.sistan.it/index.php?id=668>

Fonte dei dati: oltre ai dati raccolti con il questionario, sono trattati dati personali relativi a caratteristiche socio-demografiche degli individui e delle famiglie provenienti dal lavoro statistico "Sistema integrato censimento permanente e indagini sociali, componente da lista" (IST-02494) e dati provenienti dalla "Rilevazione delle liste anagrafiche comunali" (IST-02492). Per le attività di correzione e controllo dei dati raccolti con il questionario potranno essere utilizzati i dati pseudonimizzati presenti nel "Registro statistico di base degli individui delle famiglie e delle convivenze" (IST-02721).

Responsabili del trattamento: l'elenco dei soggetti esterni nominati **Responsabili, ai sensi dell'art.28 del Regolamento**, e l'elenco dei trattamenti da questi svolti è reperibile alla pagina:

<https://www.istat.it/it/informazioni-e-servizi/per-i-rispondenti/elenco-soggetti-esterni-trattamento-dati>

Diffusione dei dati: i dati saranno diffusi dall'Istat esclusivamente in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza agli interessati.

Comunicazione dei dati: i dati potranno essere comunicati dall'Istat, esclusivamente per fini statistici, ai soggetti del Sistema statistico nazionale (art. 6, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 322/1989) e alla Commissione europea (EUROSTAT) (artt. 7 e 8 Regolamento UE 2019/1700 che modifica il Reg. (CE) n.808/20004). I medesimi dati potranno inoltre essere comunicati, per finalità di ricerca scientifica, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5-ter del decreto legislativo n. 33/2013 e dal regolamento (UE) n. 557/2013 limitatamente ai dati riconducibili all'indagine europea "Community Statistics on Information Society".

Conservazione dei dati: per la finalità della presente indagine, i dati saranno conservati in forma personale per 120 mesi.

Diritti degli interessati e diritto di reclamo: l'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al **Responsabile della protezione dei dati** dell'Istat agli indirizzi sopra indicati. L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

OBLIGO DI RISPOSTA

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 11 luglio 2023 di approvazione del Programma statistico nazionale 2020-2022 – aggiornamento 2022 e dall'allegato elenco delle rilevazioni che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. In caso di mancata risposta non è prevista l'applicazione della sanzione. L'elenco in vigore delle indagini con obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina:

<https://www.sistan.it/index.php?id=668>

L'obbligo di risposta non riguarda, in ogni caso, i quesiti di natura sensibile (categorie particolari di dati personali - art. 9 Regolamento UE 2016/679), ai quali gli intervistati potranno decidere se rispondere o meno. Sono di natura sensibile i **quesiti presenti nelle sezioni 7, 8, 9, 10 e 12 del questionario A le sezioni 7 e 21 e i quesiti 23.2, 23.3, 23.4 e 23.5 del questionario B**, facilmente individuabili perché **contrassegnati da una lettera "S"**. L'intervistatore è tenuto a segnalare tali quesiti nel corso dell'intervista; gli stessi sono inoltre richiamati nel box informativo posto in calce al questionario.

Per i minori di 14 anni non è previsto l'obbligo di risposta al questionario individuale, tuttavia è il genitore che ha facoltà di rispondere o meno.